

A L L E G A T I

ALLEGATO 1

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

La Cassa nazionale del notariato eroga prestazioni IVS (pensioni di vecchiaia e anzianità e pensioni ai superstiti) e altri trattamenti connessi al collocamento a riposo, quali le indennità di liquidazione. Fra i compiti istituzionali della Cassa rientra, inoltre, la copertura a carattere assistenziale, quali le indennità di maternità *ex lege* 379/90 ed altri benefici riconducibili ai sussidi ordinari e straordinari ed ai sussidi scolastici (scuola secondaria, maturità, premi di laurea, corsi universitari, scuole notariato). Sono altresì previste tra le “altre prestazioni” la Polizza sanitaria e quella per responsabilità civile, introdotta nel 2001.

Sezione I**La gestione previdenziale e assistenziale**

Per la Cassa in esame, il conto economico 2002 chiude registrando un saldo tra entrate contributive e prestazioni correnti pari a 120 mln di euro, contro i 26,1 mln di euro del consuntivo 2001 e i ed i 15,4 mln della previsione 2002.

Tale risultato riflette essenzialmente l'incremento, rispetto al dato consuntivo 2001, del 66,07 per cento del gettito contributivo, che dai 152,2 mln di euro registrati nel 2001, è passato nel 2002 a 252,8 mln di euro.

L'ottimo risultato della contribuzione è ascrivibile all'entrata proveniente dagli Archivi Notarili, il cui gettito è stato nel 2002 di complessivi 251,7 mln di euro, con un incremento rispetto al corrispondente dato 2001 del 67,9 per cento, aumento conseguente all'aggiornamento, dal 1° gennaio 2002, della tariffa notarile (decreto del Ministro della Giustizia 27 novembre 2001).

In ordine a tale entrata contributiva, è importante evidenziare come nel 2003 la stessa si prevede si attesti sui 187 mln di euro, come conseguenza della riduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2003, delle aliquote contributive dal 30 per cento al 25 per cento. Tale riduzione, si legge nella relazione al bilancio, “è stata effettuata proprio in considerazione dell'incremento avutosi in seguito all'entrata in vigore della nuova tariffa notarile” che ha innalzato la base imponibile di applicazione della quota previdenziale, permettendo quindi di ridurre l'onere a carico degli iscritti senza pregiudicare il delicato equilibrio tra contribuzioni e pensioni.

Dal lato delle prestazioni correnti (in cui sono ricomprese tutte le spese istituzionali della Cassa, ad esclusione delle indennità di maternità e di cessazione), le stesse nell'esercizio 2002 hanno fatto registrare complessivamente un aumento del 5,28 per cento, passando da 126,1 a 132,7 mln di euro. L'incremento è imputabile principalmente alla voce "pensioni agli iscritti" che rappresenta nel 2002 circa il 93 per cento delle spese per prestazioni correnti e che, nell'esercizio in esame, è stata interessata da un incremento di quasi il 5 per cento (da 117,6 mln di euro a 123,4 mln di euro), per effetto dell'aumento - deliberato dal Consiglio, con decorrenza 1° luglio 2002 - nella misura del 3 per cento per la perequazione degli importi delle pensioni rivalutati in base alla media tra l'indice annuo dei prezzi al consumo indicato dall'ISTAT e l'indice di variazione percentuale dei contributi versati alla Cassa nell'ultimo triennio. Ha concorso a determinare la crescita del costo delle pensioni anche l'incidenza sull'intero anno 2002 della rivalutazione apportata con effetto dal 1° luglio 2001, stabilita dal Consiglio nella misura del 4,242 per cento.

Hanno inciso, sia pur in misura minore, sull'incremento complessivo della spesa per prestazioni correnti, oltre l'evidenziata crescita delle pensioni, anche gli aumenti del 17 per cento della polizza sanitaria e del 9,6 per cento di quella per responsabilità civile. Confrontando il dato consuntivo 2002 della spesa per prestazioni correnti con la relativa previsione, si riscontra un delta positivo pari al 2 per cento (129,6 mln di euro previsione; 132,8 mln di euro consuntivo).

Per quanto attiene la gestione maternità, il saldo della stessa nel 2002 continua ad essere negativo, anzi, rispetto al dato di consuntivo 2001, il disavanzo risulta aumentato del 27,7 per cento, passando da -1,3 mln di euro a -1,6 mln di euro. A fronte, infatti, di una contribuzione sostanzialmente stabile rispetto al 2001, l'esercizio 2002 ha registrato una crescita delle indennità di maternità erogate del 19,2 per cento (da -1,9 mln di euro a -2,2 mln di euro).

Secondo le previsioni formulate dalla Cassa, il disavanzo della gestione in esame peggiorerà ulteriormente nel 2003 in quanto a contribuzione invariata, le spese per indennità erogate raggiungeranno i 2,5 mln di euro. Nonostante questo scenario, il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha mantenuto, per ora, inalterato la quota del contributo a carico di ciascun professionista (pari a 129,11 euro), riservandosi comunque di procedere a rivederne la misura.

Sezione II

La gestione del patrimonio

In ordine alla gestione patrimoniale, la Cassa in esame ha registrato a consuntivo 2002 un

saldo tra entrate, rappresentate dai ricavi lordi della gestione immobiliare e mobiliare, e uscite, costituite oltre che dai costi delle richiamate gestioni anche dalle indennità di cessazione (non considerate propriamente costo previdenziale corrente ma piuttosto elemento legato all'accantonamento correlato agli anni di esercizio professionale del Notaio, la cui copertura finanziaria è strettamente legata alle rendite derivanti dai contributi capitalizzati), pari a 7,7 mln di euro, contro i 2,3 mln di euro del consuntivo 2001 ed i 3,1 mln di euro della previsione formulata in sede di budget 2002.

A fronte di ricavi lordi complessivi pari a 39,4 mln di euro (48,3 mln di euro a consuntivo 2001), i costi relativi alle gestioni immobiliare e mobiliare e alle indennità per cessazione sono stati pari a 31,6 mln di euro (46,1 mln di euro nel 2001).

Per il 2003, la Cassa ha formulato la propria previsione con particolare ponderazione e prudenza in considerazione del contesto economico mondiale particolarmente incerto, ipotizzando un saldo della gestione pari a 110 mila euro: a fronte di ricavi pari a 32.875 mila euro, i relativi costi sono stati stimati pari a 32.765 mila euro.

Esaminando in particolare la gestione immobiliare, il bilancio consuntivo 2001 evidenzia canoni di locazione per 21,3 mln di euro, registrandosi un incremento del 4,76 per cento rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente, aumento ascrivibile, secondo quanto è dato leggere nella nota al bilancio, sia alla stipula di nuovi contratti di locazione (a patto libero) sia all'incremento della consistenza del patrimonio stesso a seguito dell'acquisto a Roma dell'immobile a Piazza Montecitorio. Il rendimento del patrimonio immobiliare della Cassa, calcolato sulla base della consistenza media del patrimonio locato a terzi (pari nel 2002 a 468,8 mln di euro) è stato, quindi, del 4,4 per cento (3,4 per cento al netto dei costi diretti). Per il 2003 la Cassa, avendo a riferimento la situazione del mercato immobiliare ed i risultati gestionali conseguiti nel 2002, ha fissato la previsione delle entrate per canoni di locazione a 22,4 mln di euro.

Si segnala, inoltre, come i canoni complessivi della Cassa nel 2002 derivino da contratti ad uso abitativo (34,8 per cento) e da contratti ad uso uffici e commerciale (65,2 per cento) e come la Cassa nel 2002 abbia registrato una sfittanza in termini di ricavi realizzabili pari a circa il 6 per cento.

Sul versante dei costi per la gestione del patrimonio immobiliare, nel 2002 non si sono registrati aumenti significativi rispetto all'esercizio precedente: gli stessi si sono attestati sui 10,4 mln di euro (10,1 mln di euro nel 2001).

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare, la Cassa ha consuntivato nel 2002 interessi e proventi finanziari per 18,2 mln di euro (27,9 mln di euro nel 2001), rappresentati principalmente da: eccedenze da operazioni su titoli pari a 10,2 mln di euro, dividendi e proventi su azioni pari a

3,9 mln di euro e interessi attivi su titoli pari a 2,1 mln di euro. I relativi costi di produzione, comprensivi delle minusvalenze conseguite nel comparto, dei costi di gestione oltre che dei decrementi delle gestioni patrimoniali in fondi comuni di investimento, sono stati pari a euro 10,2 mln di euro (25,9 mln di euro nel 2001). Nel 2002, quindi, il risultato complessivo del comparto si è attestato su circa 8 mln euro. Ebbene, considerando che la consistenza media del patrimonio, esclusi gli immobili, è stata nel 2002 pari a 429 mln di euro, si è registrato nell'anno in esame un rendimento netto del comparto dell'1,87 per cento (contro lo 0,6 per cento dell'esercizio precedente, in cui su un patrimonio pari a 365,4 mln di euro, a fronte di proventi pari a 27,9 mln di euro, gli oneri di produzione sono stati di 25,9 mln di euro).

Si segnala, inoltre, come nel 2002 la Cassa abbia proceduto ad una rettifica di valore per -5,1 mln di euro allo scopo di riallineare il valore dell'attivo finanziario circolante al valore di mercato; chiaramente si è rilevato nel passivo del patrimonio un incremento del fondo rischi diversi per il medesimo importo.

In ordine alle indennità di cessazione, nel 2002 sono state deliberate indennità per complessivi 16,2 mln di euro contro i 14,4 mln dell'esercizio precedente.

Per il 2003, la Cassa, in ottica prudenziale, ha formulato un'ipotesi di ricavi lordi della gestione mobiliare pari a 10,5 mln di euro, con una diminuzione del 12,38 per cento rispetto alla previsione per l'anno in corso.

Sezione III

Situazione patrimoniale - Riserve

Il bilancio consuntivo 2002 chiude con un avanzo di esercizio pari a quasi 85,9 mln di euro, risultato estremamente positivo se raffrontato sia con l'avanzo dell'esercizio precedente (13,5 mln di euro), che con la previsione formulata in sede di budget 2002 (6,7 mln di euro).

Nel 2002, infatti, a fronte di ricavi pari a 293,5 mln di euro, la Cassa ha sostenuto costi per complessivi 207,7 mln di euro. Rispetto all'esercizio precedente, infatti, sia le entrate che i costi sono stati interessati da un aumento percentuale rispettivamente del 43,46 e dell'8,65 per cento.

Dall'esame del bilancio consuntivo emerge chiaramente come il miglioramento dell'avanzo sia dovuto essenzialmente al saldo, estremamente positivo, della gestione corrente (+120 mln di euro), che peraltro non sarà confermato anche nel 2003, in considerazione del deliberato abbassamento dell'aliquota contributiva dal 30 per cento al 25 per cento. Secondo le

previsioni formulate dalla Cassa nel 2002 il conto economico dovrebbe chiudere con un avanzo di circa 12,9 mln di euro.

Il risultato positivo della gestione 2002 si riflette, ovviamente sul patrimonio netto della Cassa, la cui consistenza passa dai 857,3 mln di euro, rilevati a consuntivo 2001, ai 943,2 mln registrati a consuntivo 2002, con una crescita corrispondente al 10 per cento.

Il patrimonio della Cassa garantisce, quindi, la copertura delle pensioni in essere per più di sette anni e mezzo, risultando pienamente assicurato quanto richiesto dal decreto legislativo 509/94.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

L'analisi dei costi evidenzia spese per il personale per 3,2 mln di euro, sostanzialmente in linea con quelle registrate nel 2001 (l'aumento del 3,4 per cento è comunque dovuto principalmente all'incremento delle retribuzioni tabellari lorde a decorrere dal 1° gennaio 2002).

Anche per le altre voci di costo (quali organi, compensi professionali, materiale di consumo, utenze varie, servizi) non si evidenziano scostamenti significativi dal confronto dei dati 2002 con quelli registrati nell'esercizio precedente.

Per quanto, invece, attiene l'efficienza della Cassa ed il livello di servizio reso all'utenza, si riscontra nel 2002 un grado di evasione delle pratiche pari a circa 1 (su 814 pratiche pervenute nell'anno, sono state definite 818 pratiche, con una giacenza a fine anno di pratiche ancora da definire di appena 15) ed un tempo medio di liquidazione delle prestazioni pensionistiche pari a circa 30 giorni.

Considerazioni conclusive

La gestione previdenziale presenta un saldo ampiamente positivo, per effetto dell'eccezionale crescita delle entrate contributive. Peraltro, per il 2003, come evidenziato nella specifica sezione, la Cassa ha previsto un ridimensionamento del fenomeno conseguente alla decisione di ridurre l'aliquota contributiva dal 30 per cento al 25 per cento.

Peraltro, anche riducendo l'aliquota contributiva il gettito continua ad essere tale da garantire l'equilibrio della gestione.

Criticità si segnalano, invece, per la gestione maternità per la quale anche nel 2002 si conferma una situazione di disavanzo che richiede, come indicato dal Collegio Sindacale, un

pronto intervento degli organi della Cassa che invece, come sopra riportato, hanno deciso di mantenere anche per il 2003 inalterata la quota del contributo a carico di ciascun professionista, riservandosi comunque di procedere a rivederne la misura.

In ordine alla gestione del patrimonio, i risultati conseguiti dalla Cassa possono essere considerati positivi, soprattutto in considerazione del non favorevole andamento dei mercati finanziari.

Come indicato nella specifica sezione, apprezzabile anche il fatto che per i costi di gestione, dal confronto tra l'esercizio 2001 e 2002, non si evidenzino scostamenti significati.

Infine, possono essere ritenuti assolutamente soddisfacenti i livelli di efficienza garantiti nella liquidazione delle prestazioni IVS.

TAVOLA 1**(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)**

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	2002
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	X
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Assegni di integrazione	X
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di maternità (legge 379/90)	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di in collocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- sussidi impianto studio	X
- erogazioni benefico-assistenziali	
Polizza Sanitaria	X
Polizza Responsabilità Civile	X

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

TAVOLA 1 bis
Informazioni sulla popolazione degli iscritti

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
Numero assicurati			
Numero cessati nell'anno		83	
Numero nuovi iscritti nell'anno		9	
Numero iscritti al 31 12		5312	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)		5312	
Retribuzione media annua (b)		106,3	
Età media iscritti		52,8	
% popolazione femminile/totale iscritti		23,5	
Distribuzione iscritti			
Nord		2571	
Centro		1135	
Sud/Isole		1606	

NOTE

(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

(b) - La retribuzione media annua (espressa in migliaia di euro) è calcolata rapportando il Repertorio annuo al numero degli iscritti.
Si ricorda che il Repertorio Notarile non coincide con il reddito fiscale prodotto dal professionista.

TAVOLA 2 (a)
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002
Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	30%	143,6
Contributi integrativi		
Indennità di maternità	129,1' (1)	0,6
Contributi da Uffici del Registro		0,6
Contributi previdenziali - ricongiunzione (l. n.45/90)		0,3
Contributi previdenziali - riscatti		0,5
.....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	30%	251,7
Contributi integrativi		
Indennità di maternità	129,1' (1)	0,6
Contributi da Uffici del Registro		0,6
Contributi previdenziali - ricongiunzione (l. n.45/90)		0,3
Contributi previdenziali - riscatti		0,2

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
Entrate contributive complessive (b)		
Contributi soggettivi	25%	187
Contributi integrativi		
Indennità di maternità	129,1' (1)	0,6
Contributi da Uffici del Registro		0,4
Contributi previdenziali - ricongiunzione (l. n.45/90)		0,15
Contributi previdenziali - riscatti		0,15
.....		
.....		

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(1) - Quota contributo di maternità a carico di ogni iscritto all'1/1 dell'anno (valore espresso in euro).

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA 3
Prestazioni. spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12		
Prestazioni previdenziali (b)					
Pensioni vecchiaia					121,4
Pensioni anzianità					
Pensioni superstiti					
Pensioni inabilità					
Altre prestazioni previdenziali (b)					18,1
Indennità di liquidazione					
Altre prestazioni (b)					
Assegno di integrazione					1,8
Maternità					1,6
Borse e assegni studio					0,1
sussidi ordinari e straordinari					0,1
sussidi impianto studio					0,2
Polizza sanitaria					4,9
Responsabilità civile					1

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
 (b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago integrativi dell'Ago minori e pensioni sociali. Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12		
Prestazioni previdenziali (b)					
Pensioni vecchiaia	65	80	854	851	67 791,75
Pensioni anzianità					
Pensioni superstiti	80	67	1514	1511	40 583,40
Pensioni inabilità					63,4
Altre prestazioni previdenziali (b)					
Indennità di liquidazione			83		194 784,94
Altre prestazioni (b)					
Assegno di integrazione			217		8 787,36
Maternità			36		61 620,17
Borse e assegni studio			267		369,73
sussidi ordinari e straordinari			4		5 300,00
sussidi impianto studio			53		2 065,83
Polizza sanitaria					6,2
Polizza responsabilità civile					1

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
 (b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago integrativi dell'Ago minori e pensioni sociali. Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq

NB - La tutela sanitaria, garantita a tutti gli iscritti (e familiari), viene espletata attraverso la sottoscrizione di una polizza con una compagnia di assicurazione a cui è delegata la gestione il costo in bilancio rappresenta il premio pagato dalla Cassa per la polizza.
 La polizza sulla responsabilità civile, estesa ai notai in pensione e agli eredi, copre le richieste di risarcimento danni causati dai professionisti durante l'attività avanzata dopo la cessazione dall'esercizio delle funzioni. Il costo in bilancio rappresenta il premio annuo pagato.

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12		
Prestazioni previdenziali (b)					
Pensioni vecchiaia					133,5
Pensioni anzianità					
Pensioni superstiti					
Pensioni inabilità					
Altre prestazioni previdenziali (b)					20,0
Indennità di liquidazione					
Altre prestazioni (b)					
Assegno di integrazione					3,5
Maternità					2,5
Borse e assegni studio					0,1
sussidi ordinari e straordinari					0,1
sussidi impianto studio					0,3
Polizza sanitaria					7
Responsabilità civile					0,1

NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate
 (b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL) è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago integrativi dell'Ago minori e pensioni sociali. Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpuq

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

Rapporti demografici						
Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale		
N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media		
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)		
Prev. 2002	2,24	2,24	9,22	0,99	0,49	
Cons. 2002						
Prev. 2003						

Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL	
	Spesa per pensione tot. / monte retrib.	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib.		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione		
(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	
Prev. 2002	0,30	0,22	0,22	0,30	2,05	2,05	0,01%
Cons. 2002							
Prev. 2003							

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpl, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€(lit m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
										83	18,1	0,194				2,87%	0	1,83
Prev 2002											16,2							
Cons 2002	5312	83	9	0,106	565						20,0							
Prev 2003																		

NOTE

- (a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadef per i vari anni

NB - NON SONO PREVISTE ENTRATE CONTRIBUTIVE PER L'EROGAZIONE DELLE INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE.
LA COPERTURA FINANZIARIA DI TALI ONERI È LEGATA ALLE RENDITE PATRIMONIALI DERIVANTI DALLA
CAPITALIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI NOTARILI. LE RENDITE PATRIMONIALI NETTE SONO STATE NEL 2002 PARI A 23,9 MLN DI EURO.

NB - Colonne D, E ed O espresse in mln di euro.

TAVOLA 6
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive						Numero prestazioni e onere						Indicatori			
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa	
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Importo medio annuo (lit m.ni)	A carico della gestione	A carico dello stato			Totale
	(A)	Cessati (B)	Assicurati (C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	Cessate (I)	Liquidate (L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
						(1)					(2)	(3)				
Prev. 2002						0,6						9,7	9,7		0,06	
Cons. 2002	5312	83	9	0,106		0,6	577					11,52	11,52	10,9%	0,05	
Prev. 2003						0,6						13,60	13,6		0,04	
<i>Dettaglio consuntivo 2002</i>																
Assegno di integrazione	5312	83	9	0,106		0	217				8,8	1,9	1,9	4,1%	0	
Maternità	5312	83	9	0,106		0,6	36				61,6	2,2	2,2	0,7%	0,27	
Borse e assegni studio	5312	83	9	0,106		0	267				0,4	0,1	0,1	5,0%	0	
sussidi ordinari e straordinari	5312	83	9	0,106		0	4				5,3	0,02	0,02	0,1%	0	
sussidi impianto studio	5312	83	9	0,106		0	53				2,1	0,1	0,1	1,0%	0	
Polizza sanitaria				0,106		0						6,2	6,2		0	
Polizza Responsabilità civile				0,106		0						1,0	1,0		0	

NOTE

(a) per i vani è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(1) - La copertura degli oneri relativi alle prestazioni indicate in tabella è garantita dalla entrata contributiva previdenziale corrente (252,8 milioni di euro), con la sola esclusione delle indennità di maternità per la quale è prevista una specifica voce di entrata (0,6 milioni)

(2) - Importo in migliaia di euro.

(3) - Importo in milioni di euro.